



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
158 punti base

CHI SALE
FERROVIE: +35%
gli abbonamenti Frecciarossa



CHI SCENDE
TASSI DEI PRESTITI BANCARI
scendono ai minimi storici



INFORMATION TECHNOLOGY E' PRESENTE SUL TERRITORIO DAL 2013

Elmec investe a Parma Aperta la nuova sede

L'ad Ballerio: «Per noi questa città è un nodo strategico»

Elmec Informatica, managed service provider di servizi e soluzioni It, ha inaugurato la sua nuova sede a Parma, nel cuore dell'area Pasubio recentemente riqualificata.

L'azienda varesina è presente sul territorio parmigiano dalla primavera del 2013, quando ha aperto la prima sede in città. Per ospitare gli uffici dell'azienda, che opera in Italia e in oltre 60 Paesi nel mondo, è stato scelto un nuovo edificio ad alto risparmio energetico in via Stradello Marca- Relli Conrad.

«Parma è un nodo strategico per la nostra impresa, sia perché ospita aziende storiche e comunque molto sensibili al tema dell'innovazione, sia perché è situata a pochi chilometri da altri importanti centri industriali della Pianura Padana, Toscana e Liguria» sottolinea Alessandro Ballerio, amministratore delegato dell'azienda.

La trasformazione digitale dell'impresa è un tema centrale per aziende di tutte le dimensioni che vogliono rimanere al passo con l'evoluzione del mercato. L'innovazione è ormai un elemento chiave per essere competitivi, e concetti come cloud computing e industria 4.0 non possono essere ignorati.

Lo confermano anche le recenti



Elmec La sede nel cuore dell'area Pasubio.

60
PAESI

l'area globale dove opera l'azienda varesina che ha complessivamente 600 dipendenti

ti previsioni della società di analisi Idc: la spesa mondiale per la digital transformation passerà dal 30% del 2015 al 50% nel 2019, superando così i 2.100 miliardi di dollari. Questa tendenza è confermata anche in Europa, dove quasi 7 aziende su 10 hanno individuato la digital transformation come una priorità di business. In Italia, la «creazione di una società aperta e digitale» e l'Industria 4.0 sono al centro del

l'agenda del nuovo governo Gentiloni.

Elmec Informatica è pronta ad affrontare questi cambiamenti, proponendosi come partner affidabile per le imprese che vogliono migliorare le prestazioni del proprio sistema It senza rinunciare alla semplicità di utilizzo e alla totale sicurezza dei propri dati.

Nella primavera scorsa Elmec ha inoltre inaugurato il Data Center BR4, una delle più importanti infrastrutture in Europa per facilities e tecnologie, che ha ottenuto la certificazione Tier IV dell'Uptime Institute, a garanzia dei massimi standard di sicurezza. Ultimata nel 2015, l'infrastruttura è stata realizzata totalmente in casa Elmec, a Brunnello (Varese), bonificando un'intera ex area industriale di circa 13.000 m2 e scegliendo soluzioni a basso impatto ambientale.

L'azienda, con i suoi 600 dipendenti e un fatturato di 160 milioni di euro, è la più grande azienda italiana privata del settore IT ed è stata selezionata quest'anno tra le mille PMI ad alto potenziale di crescita in Europa presenti nel report del London Stock Exchange 1000 Companies to Inspire 2016. **► r.ecco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

InBreve

BCC
Emil Banca punta sui soci locali

■ Nella Emil Banca che nascerà dall'aggregazione tra lo stesso istituto di credito e il Banco Cooperativo Emiliano «daremo più potere ai soci attraverso una riforma e un potenziamento dei comitati locali». E' quanto sostiene, in una nota, Daniele Ravaglia, direttore generale designato della nuova banca se i soci delle due Bcc approveranno la fusione il 12 febbraio prossimo. In particolare spiega che lo spostamento a Bologna della governance non inciderà negativamente sui territori, «riproporremo anche a Reggio Emilia, Parma, Mantova e Modena l'esperienza di successo dei nostri comitati soci locali».

STABILIMENTO A PARMA
ProSus partecipa a Marca

■ Prosegue con la partecipazione a Marca, il 18 e 19 gennaio a Bologna, l'attività fieristica di ProSus, Cooperativa Produttori di Suini con sede legale a Vesuvio (Cremona) ed altre due sedi produttive in provincia di Parma e Mantova. Da prodotti tradizionali ai più innovativi, da quelli per la ristorazione collettiva al Prosciutto di Parma. ProSus con oltre 60 soci allevatori, 3 siti produttivi e la forza lavoro di oltre 300 unità, nel 2016 ha sviluppato un fatturato di 255 milioni.

COSTRUZIONI PREVISIONI AL RIALZO

Ance: «Riparte il mercato della casa Svolta nel 2017»

+20,4%

LE COMPRAVENDITE di case registrate nei primi nove mesi del 2016

■ Se il 2016 è stato «deludente», quello che è appena cominciato potrebbe rivelarsi «l'anno della svolta» per il settore delle costruzioni, piegato da una crisi che dura ormai da quasi nove anni e che ha lasciato sul campo 600mila posti di lavoro.

Le buone notizie cominciano ad arrivare dalla ripresa del mercato della casa, che ha registrato, secondo la fotografia scattata dall'Ance, (l'Associazione nazionale dei costruttori edili) nei primi nove mesi del 2016, un aumento del 20,4% delle compravendite rispetto all'anno precedente. Dati che fanno ben sperare per il futuro, visto che le stime per la chiusura del 2016 prevedono un totale di 520mila unità immobiliari coinvolte nelle transazioni (20 mila in più rispetto a quanto previsto un anno fa) e per il 2017 un ulteriore aumento che lo porterà a 550mila. Anche le previsioni sugli investimenti in costruzioni sono ri- viste per il 2017 e pur trattandosi di una crescita ancora intorno allo zero virgola (0,8%), l'aumento appare più importante se paragonato alle attese di luglio 2016, quando veniva indicata per quest'anno una possibile flessione dell'1,2% dello stesso fidej.

A contribuire al miglioramento delle stime, sempre secondo l'Osservatorio congiunturale Ance, è stata la Legge di bilancio 2017 che ha dato «grande atten-

zione all'edilizia con misure relative al rilancio degli investimenti infrastrutturali e al rafforzamento degli incentivi fiscali esistenti». Altrettanto grandi sono poi attese le attese che i costruttori ripongono nell'aumento delle risorse stanziate per le opere pubbliche: nel 2017 rispetto all'anno precedente. A dare il maggior contributo è il piano Casa Italia, insieme ai fondi per la ricostruzione delle zone terremotate.

«Segni negativi ce ne sono ancora, tuttavia» tiene a rimarcare l'Associazione. I rubinetti del credito non si riaprono e la produzione nel settore delle costruzioni non decolla, restando inchiodata a -0,2% nei primi dieci mesi del 2016. Un dato in controtendenza rispetto a quello positivo della produzione industriale diffuso dall'Istat che è cresciuta a novembre 2016 dello 0,7% rispetto al mese precedente e del 3,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. **► r.ecco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE DOMANDE IN VIA TELEMATICA ENTRO IL 28 FEBBRAIO

Emilia Romagna, 15 milioni per commercio e turismo

■ C'è tempo fino a fine febbraio per partecipare al bando della Regione Emilia Romagna che stanziava quasi 15 milioni di euro per innovativi di riqualificazione turistica, commerciale e culturale di imprese. Si tratta di risorse Por Fesr 2014-2020 dedicate alla competitività delle imprese e del tessuto produttivo.

Per la prima volta il bando mette insieme turismo, commercio, cultura e produrrà oltre 43 milioni di investimenti nei prossimi due anni. Filo conduttore è l'innovazione. I progetti dovranno contribuire a creare nuove opportunità di sviluppo e di occupazione qualificata in attività turistico/culturali per la valorizzazione del territorio.

Tre misure Approvato dalla Giunta regionale nell'ottobre scorso, il bando prevede tre misure di sostegno: una per il settore ricettivo con 7,5 milioni di

euro; la seconda per il commercio e i pubblici esercizi con 4 milioni; la terza per il settore cultura con 2,891 milioni rivolta a progettisti e agenzie di comunicazione, grafiche, teatrali e musicali. Nell'ambito di quest'ultima misura, per la prima volta si finanzia anche la nascita dei musei d'impresa, intesi come quei percorsi o spazi-mostra voluti dalle aziende per trasmettere il valore della cultura produttiva dell'Emilia-Romagna e in grado di creare anche una ricaduta economica sul territorio.

Via telematica Le domande per tutte le misure possono essere presentate fino alle 17 del 28 febbraio 2017 esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web Sfinze2020. Sul canale youtube del Por Fesr Emilia-Romagna è disponibile una video infografica che illustra le

modalità di partecipazione al bando. Le spese ammissibili nell'ambito dei progetti riguardano in particolare: opere edili, murarie e impiantistiche, progettazione, direzione lavori e collaudi connessi agli interventi.

Tali spese sono riconosciute nella misura massima del 10% del totale delle spese per opere edili, murarie ed impiantistiche, acquisto di macchinari, attrezzature, arredi e dotazioni informatiche. E ancora, acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresi la realizzazione dei siti internet ed e-commerce, di marchi e/o brevetti; acquisto di servizi di consulenza finalizzati alla realizzazione del progetto.

Tali spese sono riconosciute nella misura massima del 10% del totale delle spese di cui ai punti precedenti. **► r.ecco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCONSUMATORI DOPO L'ANNUNCIO

«Fondo Irs, dalle Poste una proposta seria»

■ Poste Italiane, nell'incontro con le associazioni dei consumatori ha comunicato una proposta con cui intende tutelare i suoi clienti che hanno acquistato quote del Fondo Immobiliare Invest Real Service (Irs) e che ne erano ancora in possesso al 31/12/2016, data ufficiale di scadenza del Fondo.

L'iniziativa ha lo scopo di consentire ai clienti di Poste Italiane di recuperare la differenza tra quanto investito originariamente (2.500 euro a quota), inclusivo dei proventi e dei rimborsi anticipati percepiti durante la vita del Fondo, e quanto sarà da loro incassato con il «Valore Intermedio di Liquidazione» del Fondo.

Secondo Mara Colla, presidente di Conconsumatori, «l'offerta di Poste è seria ed assolutamente conveniente. Infatti, ai risparmiatori più anziani viene garantita la liquidazione imme-



Poste Fondo Irs, tutele in arrivo.

diata, ma soprattutto viene garantito a tutti, attraverso il meccanismo della dazione della polizza vita, di recuperare l'intero investimento. I tempi di 5 anni per chi riceve la polizza, appaiono anche ragionevoli, perché è chiaro che una causa avrebbe tempi anche più lunghi, senza avere la garanzia ovvia del recupero integrale, garanzia che invece la polizza vita di Poste Italiane offre». **► r.ecco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COOPERATIVA 2016, ANNO DELLA SVOLTA

«La Giovane» amplia magazzini e business

■ La cooperativa parmigiana «La Giovane» presenta la sua nuova identità con un'insegna moderna che va a identificare il Dna sviluppato nel tempo dei tratti tipici dell'impresa di oggi: «Specializzata, innovativa e orientata al costante miglioramento dei servizi» viene spiegato in una nota.

Il 2016 rappresenta per la cooperativa un anno di svolta: oltre all'ampliamento dei 3 magazzini della sede di Parma, si vanno ad aggiungere altri 28.500 mq di un nuovo magazzino a Torricelle che è stato ultimato a fine ottobre e che permette alla cooperativa di rispondere alle nuove esigenze della committenza, in particolare del mercato e-commerce. Grazie alla partecipata «Ca Servizi Informatiche», «La Giovane» può garantire sia il servizio informatico legato alla gestione dell'e-commerce che la gestione logistica

dei magazzini. Costituita nel 1973 da 23 soci fondatori, oggi La Giovane è una società cooperativa per azioni che opera in diversi settori merceologici: dal tessile/moda alla pelletteria, al vetro. E ancora, industria, logistica e trasporti, e-commerce, agro-alimentare.

Nel 2015 il fatturato è salito del 5,5%, l'occupazione del 5%. Attualmente sono in corso lavori importanti per supportare alcuni clienti sul mercato Usa: «Una sfida affascinante - spiega il presidente Ginetto Donati - che affrontiamo consapevoli delle numerose opportunità che potrebbero scaturire da questa operazione. Sentirsi giovani, pieni di voglia di fare, impegnarsi nella ricerca di nuove sfide, è stimolante oggi più di allora e non fa sentire ancora realizzati. Valori etici e innato entusiasmo sono il Dna della nostra realtà». **► r.ecco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisita Parma Informa



Fondimpresa: Avviso 2/2016

■ Fondimpresa, grazie a 10 milioni di euro stanziati dall'Avviso n. 2/2016 "Formazione a sostegno dell'innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo nelle imprese aderenti", offre l'opportunità di aderire a piani condivisi per finanziare la formazione dei lavoratori delle imprese che stanno realizzando un progetto o un intervento di innovazione tecnologica. Le domande di finanziamento possono essere presentate fino al 16 giugno 2017, salvo esaurimento dei fondi disponibili. Cisita Parma, Ente

qualificato da Fondimpresa, è da subito a disposizione per condividere l'analisi dei fabbisogni oltre a progettare, redigere, presentare il piano formativo e la relativa richiesta di finanziamento nei tempi necessari, nonché per le successive fasi di gestione. Info: Marco Notari, notari@cisita.parma.it

Fondimpresa: Avviso 4/2016

■ Fondimpresa ha pubblicato per le Aziende aderenti l'Avviso 4/2016 che stanziava 15.000.000,00 di euro per la realizzazione di Piani formativi condivisi destinati alla

formazione per il personale neo-assunto. L'avviso finanziaria la formazione sia per coloro che sono stati assunti recentemente (non oltre i 6 mesi antecedenti la candidatura) sia per disoccupati o inoccupati da assumere nelle imprese aderenti al termine del percorso formativo. Cisita, Ente qualificato da Fondimpresa, è da subito a disposizione delle aziende associate per condividere l'analisi dei fabbisogni oltre a progettare, redigere, presentare il piano formativo e la relativa richiesta di finanziamento nei tempi necessari, nonché per le successive fasi di gestione. Info: Marco Notari, notari@cisita.parma.it

Fondirigenti: Avviso 3/2016

■ Con l'Avviso 3/2016 Fondirigenti mette a disposizione delle aziende aderenti al fondo 5 milioni di euro per la formazione dei dirigenti e dei loro collaboratori sulle tematiche inerenti il Piano nazionale Industria 4.0. Le aziende iscritte a Fondirigenti e con almeno un dirigente in forza possono infatti beneficiare di un finanziamento pari ad un massimo di 15.000 euro per ogni impresa per realizzare attività formative da svolgere nel 2017, anche coinvolgendo (in qualità di uditori) soggetti diversi dai di-

rigenti stessi. Le tematiche della formazione rientrano nell'ambito del Piano nazionale Industria 4.0 e hanno come obiettivo la diffusione della cultura digitale attraverso Piani formativi finalizzati allo sviluppo di competenze specifiche per la trasformazione digitale. È possibile presentare i piani formativi fino al 2 marzo 2017. Cisita è a disposizione per condividere l'analisi dei fabbisogni oltre a progettare, redigere, presentare il piano formativo e la relativa richiesta di finanziamento nei tempi necessari, nonché per le successive fasi di gestione e contenzione. Info: Marco Notari, notari@cisita.parma.it

Percorsi di Alta Formazione

■ Cisita Parma per il 2017, in linea con le necessità e le tematiche più richieste dalle imprese, arricchisce la sua offerta formativa proponendo sei Percorsi di Alta Formazione dedicati allo sviluppo di Competenze manageriali (Master HR management; Guida l'Impresa: da timonieri a capitani; Le tre dimensioni della leadership) e Competenze tecniche (Il responsabile ambientale in azienda; Preposto operativo della manutenzione elettrica-meccanica; Study lean tour). Info: Lucia Tancredi, l.tancredi@cisita.parma.it

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it